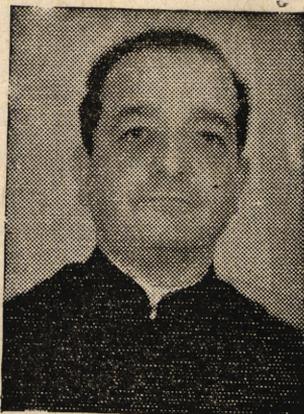


ISPETTORIA SAN LUIGI
GONZAGA
NORD - EST - BRASILE

NATAL 12 settembre 1962

Carissimi confratelli, compio il doloroso dovere di comunicarvi la morte del nostro confratello professore perpetuo



Sac. GIACOMO AVICO

di anni 55,

avvenuta all'ospedale "Miguel Couto" di questa città di Natal, alle ore 14,45 del venerdì 24 agosto, giorno commemorativo di Maria Auxiliatrice.

La Madonna lo volle con se in Paradiso proprio

nel giorno a Lei dedicato e come desiderava ardentemente il defunto nostro confratello.

Era nato a Torre Mondovì — Piemonte, Italia, il 6 ottobre 1907, da piissimi e onesti genitori, profondamente cristiani. che seppero, più che colla parola, col loro esempio, instillare nell'anima del piccolo Giacomo le più belle virtù cristiane, sbocciate, più tardi, nell'amore al Signore e nella devozione a Maria prerogative della sua edificante e laboriosa vita salesiana e sacerdotale.

Sempre appassionato degli studi, frequentò le scuole elementari del suo paese natio e in seguito, compì con ottimi risultati i corsi di agricoltura e di infermeria.

Dopo il servizio militare di 15 mesi a Varese Torino, Bergamo e Roma, ottenuto il congedo nel gennaio 1929, il 18 marzo dello stesso anno, entrò come aspirante nel nostro Istituto Missionario "Cardinal Cagliero" di Ivrea, dove passò quattro anni di "vero Paradiso" come egli stesso dichiara nei suoi appunti spirituali.

Ricevette la veste talare dalle mani de Revmo. Rettor Maggiore, Don Pietro Ricaldone, di santa e cara memoria, il giorno 11 settembre 1932.

L'ubbidienza lo destinava come missionario al Rio Negro-Brasile, arrivando a Recife-Pernambuco il 19 dicembre di quell'anno.

Fece il suo noviziato a Jaboaão ed emise la prima professione religiosa nelle mani di Monsignore Giuseppe Selva, allora Ispettore del Nord del Brasile. Nel suo diario troviamo testuali le seguenti espressioni, che dimostrano chiaramente la contentezza del suo cuore: "28 gennaio 1934 - Salesiano - Deo grazias - Tutto di Don Bosco - Tutto del Signore!"

Compiuti lodevolmente gli studi filosofici, fatti nel 1934 e nel 1938, in questo intermezzo di tre anni, a causa della scarsità di personale, fece pure il suo tirocinio pratico come assistenti ed insegnante nel nostro Liceo Salesiano di Salvador-Bahia, dove emise la sua 2^a Professione triennale.

Compiti gli studi teologici al nostro studentato Pio XI^o a San Paulo, e fatta la sua professione perpetua, ricevette l'ordinazione sacerdotale dalle mani dell'indimenticabile arcivescovo di San Paulo, il compianto Mons. Giuseppe Gasparre de Afonseca e Silva, l'8 dicembre 1942, cantando con tutto l'entusiasmo dell'animo suo il "Tu es Sacerdos in aeternum".

Meta desideratissima, per cui Don Giacomo vinse difficoltà e sopportò non pochi sacrifici.

Svolse, con ardore de apostolo e con genuino spirito Salesiano, la sua attività sacerdotale, lavorando indefessamente, sempre guidato e illuminato dal sublime ideale del suo sacerdozio, nel Collegio Sacro Cuore a Recife, Belém do Pará, (Seminario metropolitano) nelle due case a Juazeiro-Ceará, Scuola Agricola San Giuseppe e Ginnasio Don Bosco, e nel Liceo di Salvador, a Bahia.

Don Avico lasciò ovunque luminosi esempi di bontà, di spirito di sacrificio, di zelo e de carità.

Sue caratteristiche: Ottimismo, costanza, entusiasmo e alacrità giovanile.

L'ultimo campo del suo fecondo apostolato salesiano, dal 1957 alla fine del 1959, fu il nostro Ginnasio "San Domenico Savio" di Baturité (Ceará).

Nonostante i primi sintomi di un terribile ed implacabile male, che non perdona, Don Giacomo, calmo e rassegnato, nel silenzio della sua sofferenza, tutta cristiana, resistette, come intrepido soldato, nel

fedele compimento del suo dovere, fino alla chiusura dell'anno scolastico 1959.

Sempre col suo sorriso cordiale, amichevole e buono, incominciava, il suo doloroso calvario di 35 mesi di indicibile martirio.

Per facilitarli le cure necessarie, i superiori giudicarono bene mandarlo a questa casa di Natal, nel gennaio del 1960.

Fu ricoverato quattro volte all'Ospedale e sottoposto a due interventi chirurgici, senza alcun sensibile miglioramento. Non valsero le cure di valenti medici, l'assistenza più che materna delle buone Suore, Figlie di Sant'Anna, l'assidua e caritatevole premura di Confratelli e operatori; il male, purtroppo, faceva inesorabilmente il suo corso.

Motivo di sollievo e di consolazione per il povero sofferente, furono le visite e la benedizione di due amatissimi Superiori Capitolari: del Signor Don Modesto Bellido, nell'aprile 1960 e del Signor Don Guido Borra nell'agosto del 1961.

Vero martirio quello del nostro caro Don Giacomo! La lunga malattia, accompagnata da dolori insopportabili, mitigati dallo spirito di fede, di pietà, di speranza e di rassegnazione, ridusse il suo robusto corpo a pelle ed ossa! un tumore maligno all'intestino stroncava la sua forte fibra.

Consolato dalla speranza del Paradiso, fortificato quotidianamente dalla santa comunione e dalla benedizione di Maria Auxiliatrice, soave, calmo e rassegnato, colla preghiera sulle labbra, attorniato da vari confratelli, suore, infermieri, operatori ed amici, che recitavano le preghiere degli agonizzanti, Don Giacomo spirava serenamente nel bacio del Signore.

I funerali, preceduti dalla Messa cantata e dell'assoluzione, ebbero la numerosa partecipazione di confratelli, sacerdoti secolari e religiosi, suore, allievi ex-allievi cooperatori ed amici della nostra opera.

Finisco, riportando le parole, con cui il nostro Signore Ispettore accompagnò la lettera di condoglianza inviataci, non appena il nostro telegrama gli annunciò la morte del caro confratello:

“L'Ispettorato ha perduto uno dei suoi grandi salesiani: Don Avico era virtuoso, intelligente e servizievole a tutti”.

Carissimi confratelli, ci rimane un dovere di riconoscenza per tutti quelli, che generosamente hanno aiutato il nostro amatissimo confratello nella sua lunga e dolorosa malattia; ringraziare a tutti di vero cuore e su tutti questi nostri cari benefattori, implorare le materne benedizioni dell'Ausiliatrice.

Mentre lo raccomando ai vostri fraterni suffragi, pregate pure per questa casa e per chi si professa Vostro affmo. confratello in Don Bosco

Don Natale Romano De Lugan
DIRETTORE.

DATI PER IL NECROLOGIO

Sac. *Giacomo Avico*, nato a Torre - Mondovì - Italia il 6 ottobre 1907 e morto a Natal - Brasile, il 24 agosto 1962, 55 anni di età, 28 di professione e 20 di sacerdozio.

